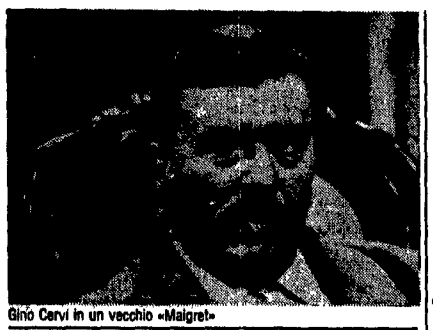

Gino Cervi in un vecchio «Maigret»

Su Raitre il vecchio sceneggiato

Torna Maigret (e signora)

MARIA NOVELLA OPPO

Tra le tutte le reti, Raitre è di sicuro quella che ha meglio lavorato tra passato e presente. Cioè ha inventato non poche novità, ma sempre guardandosi alle spalle, riandando anche alla vicina preistoria della tv. E così, passando da una contessa Garavaglia vaniloquente a un Grillo spariante, da una gaffe di ieri a un dibattito d'attualità, ci ha fatto capire tempi e modi del famigerato linguaggio televisivo molto più di tanti teorici mass-mediologici. Ma per tornare sui suoi passi, la tv non sempre ha bisogno di un impulso pedagogico. Qualche volta basta anche un impulso passionale, come quello che ha spinto, con vigile sensibilità, i programmatori della rete a tirare fuori dagli archivi in questi giorni alcuni episodi di uno dei migliori prodotti televisivi nostrani degli anni Sessanta. E riecco sui piccoli schermi l'ottimo Maigret interpretato da Gino Cervi e resuscitato, guarda un po', proprio dalla morte avvenuta mercoledì scorso del suo creatore Geoges Simenon. Da oggi alle 12,30 (in sostituzione di Magazine 3) vanno in onda quelli che allora si chiamavano «originali televisivi», con Gino Cervi e tanti altri bravi attori del nostro teatro. Tra tutti ricordiamo Andreina Pagnani, che interpretava la signora Maigret con un garbo tutto speciale e con una sua ironia che forse costituiva una nota originale anche rispetto al testo di Simenon. E così, se Gino Cervi riuscì forse a non far rimpiangere il Maigret di Jean Gabin, la Pagnani fu senza dubbio l'unica vera signora Maigret. Ma per tornare ai film al di là dell'abusato confronto tra il padano vigore di Cervi e lo stile scontroso di Gabin, emergeva in essi una cura nella rappresentazione dei caratteri minori che lasciava spazio all'intervento di altri interpreti, i quali, puntata per puntata, andavano ritagliandosi lo spazio di un quasi protagonismo. Il merito, è ovvio, andava tutto al regista Mario Landi, al quale pure toccava la responsabilità dei tempi lunghi, davvero teatrali, della resa televisiva. Un difetto che a distanza di tempo ci sembrerà forse ancora maggiore, ma che non azzera gli altri punti a favore di questi telefilm accuratamente sceneggiati e ambientati. Tanto che Simenon, sempre così scontento dei film tratti dai suoi romanzi, li aveva accolti con favore. E alla fine ci sembra anche di ricordare che facesse da sigla musicale del Maigret televisivo una bellissima canzone di Luigi Tenco che, sulle scene conclusive intonava lo sconsolato ritornello. «un giorno dopo l'altro la vita se ne va... e la speranza ormai è un'abitudine». Niente di più adatto per ricordare con accorata poesia tanti personaggi che ci hanno lasciato.

A Benevento «Miseria e nobiltà» apre la decima edizione della Rassegna Città Spettacolo diretta da Ugo Gregoretti

Risate e applausi per l'ottima interpretazione di Giuffrè e della compagnia, diretti da Giovanni Lombardo Radice

Attori e spaghetti

DAL NOSTRO INVIATO
NICOLA FANO

BENEVENTO Cominciamo con gli spaghetti: i più celebrati della storia del teatro. Il primo dei tre atti di *Miseria e nobiltà* di Eduardo Scarpetta si chiude con una memorabile abbuffata di spaghetti magnificamente intrisi di sugo. Nel film di Mario Mattoli, Totò arraffava e mangiava spaghetti fumanti e ben cotti: veri. Ma al cinema certe cose sono più facili a realizzarsi. Più complicata l'operazione di Eduardo: ogni sera, da un ristorante vicino al teatro, faceva arrivare un chilo di spaghetti caldi e ben conditi. Scarpetta, invece, al posto degli spaghetti mandava in scena un groviglio di lacci da scarpe. E – ci raccontò Pietro De Vico che a nove anni debuttò in *Miseria e nobiltà* nel ruolo di Peppeniello – per ingoiare quei lacci, qualcuno finiva per strozzarsi. Qui, Carlo Giuffrè e il regista Giovanni Lombardo Radice hanno scelto dei finti spaghetti di plastica. Ma fumano, perché in quinta il direttore di scena consuma un'intera sigaretta dentro la zuppiera subito prima di portarla alla ribalta.

Spaghetti di plastica e vero fumo spiegano un po' la chiave di lettura di questo spettacolo di sicura presa e che, probabilmente, sarà di altrettanto sicuro successo. C'è il recupero della tradizione, di tutte le scene e i lazzi a soggetto, ma c'è anche una patina di nuova, dolente tristezza che fa di Felice e Pasquale, i due disgraziati protagonisti della vicenda, due uomini distrutti dalla storia anche se apparentemente vincitori della finzione teatrale Più che Totò e il suo popolarissimo Felice Sciosciammocca cinematografico, insomma, il modello qui è quello eduardiano, vale a dire una farsa un po' lunatica, dove al realismo, al limite anche eccessivo, dei caratteri si opponeva lo spirito surreale delle pause e dei gesti di Eduardo. Carlo Giuffrè forse non ha le *miiche* pause di Eduardo ma, certo, oggi il suo stile di interpretazione si avvicina parecchio a quello del grande maestro. Ed è per questo che i suoi spettacoli, compresi quelli più marcatamente comici come questo *Miseria e nobiltà*, si portano dietro un alone di tristezza profonda, come la consapevolezza di una sconfitta sociale ormai lacerante.

La storia di *Miseria e nobiltà* è celeberrima: uno scrivano pubblico e un salassatore (ultimi reperti di un mondo dove i conflitti di classe erano limitati alla contrapposizione fra popolo e aristocrazia) per sopravvivere accettano di fingersi i nobili parenti di un marchesino innamorato I due miserabili saranno scoperti, intendiamoci, ma l'amore nascerà comunque a trionfare. Perché quello di Scarpetta è un teatro borghese nell'anima: non rinuncia in alcun modo, cioè, al finale confortante. Le sue sono macchine a incastro assolutamente perfette nelle quali ogni frammento finisce per mettersi al posto giusto proprio un attimo prima della catastrofe. Resta la fame di Felice e Pasquale, resta il loro impossibile inserimento in un mondo che si sta trasformando ad un ritmo forsennato e che non lascia spazio a chi, come uno scrivano o un salassatore, resta legato alle vecchie tradizioni.

Ecco, tutto questo, in Scarpetta, sta – come dire? – in penombra, sul fondo. Ma nello spettacolo di Carlo Giuffrè, ovviamente, l'attenzione è rivolta altrove. al recupero – tecnicamente perfetto – di uno stile di recitazione che affonda le proprie radici nel passato remoto del teatro popolare. Ed è per questo che – più che l'orchestrazione rispettosissima studiata dal regista Giovanni Lombardo Radice – il peso maggiore qui lo hanno gli attori. Di Carlo Giuffrè, del suo stile rarefatto, del suo *soffiare* le battute s'è detto. Ma anche Rino Marcelli e Angela Pagano dànno il meglio. Il primo è attore autentico, quindi fornisce una sorta di compendio della comicità popolare, infilando le proprie battute sempre perfettamente a tempo: la sua interpretazione sarebbe da studiare e ristudiare per riuscire a carpire ad essa il segreto del *tempo comico* Angela Pagano, invece, adotta uno stile più interiore, scatenando intorno a sé un bel po' di quella cattiveria lucida che sarebbe indispensabile per dare a *Miseria e nobiltà* un senso che vada al di là del recupero della tradizione. Ma tutta la compagnia appare di buon livello e già affiatata. un altro di quei miracoli che oramai capitano solo in area napoletana. Fra tutti, però, vorremmo segnalare almeno Aldo De Martino, che fa Gaetano Semmolone, cuoco amicchito che vuole imparentarsi con i veri nobili: l'iperrealismo della sua caratterizzazione raggiunge vertici comici decisamente inconsueti. Spesso al di fuori della classicità pur così ostinatamente inseguita da questo spettacolo.

Carlo Giuffrè è il protagonista di «Miseria e Nobiltà»

A Benevento la polemica finirà in un pubblico dibattito

«Ho invitato tutte le forze sociali e i giovani della città ad un dibattito-processo sulla provocazione. E sul banco degli imputati siederà un regista che da dieci anni lavora per questa città». Così Ugo Gregoretti risponde alle polemiche che hanno accompagnato l'apertura della decima rassegna «Città spettacolo» di Benevento da lui diretta. Le critiche si riferiscono ad alcune sue dichiarazioni ed un periodico locale in cui il regista lamentava l'inadeguatezza della classe politica e amministrativa della città. Alle reazioni risentite di alcuni e alla richiesta di dimissioni avanzata dal socialista Di Baldi, Gregoretti ha risposto: «Forse ho esagerato, comunque discutiamone».

A Mixer la Cina (prima della Tian An Men)

STEFANO CASI

BOLOGNA. Pochi mesi fa tutto l'universo cinese sembrava essersi condensato in una piazza di una città. Molti riscoprirono la Cina, dopo anni di «silenzio», attraverso le immagini televisive, che rimandavano le agghiaccianti sequenze di una repressione (purtroppo) annunciata. Dopo il primo impatto, sicuramente doloroso, cominciarono le analisi, spesso frettolose e quasi sempre limitate alle vicende degli studenti della Tian An Men. Ma il continente Cina rimane tuttora – per chi continua a fissare lo sguardo solo sui fenomeni visibili nella capitale – un inestricabile mistero. Un mistero custodito da una popolazione di un miliardo di persone Questa sera a «Mixer» (Rai2, ore 22 40) sarà trasmesso un interessante reportage dedicato alla Cina, e realizzato da una intraprendente casa di produzione bolognese, la Kamel Film, pochi giorni prima dei fatti della Tian An Men. Milena Gabanelli, la regista, ha ideato nello scorso autunno un «viaggio» all'interno delle riforme economiche cinesi, proprio nel periodo in cui della lontana nazione asiatica sembrava essersi persa ogni traccia. Il film fu poi realizzato in quaranta giorni durante la primavera di quest'anno Quella italiana è stata l'ultima troupe occidentale a poter effettuare un servizio in Cina prima della legge marziale.

Nell'anno del serpente» – questo il titolo del reportage – non parla perciò della rivolta studentesca, ma dopo quella rivolta assume un valore particolare come testimonianza di una situazione di crisi in un paese che stava – secondo un tipico ritornello ripetuto da autorità e funzionari – «sperimentando» E sulla qualità e le difficoltà di una «sperimentazione» condotta con tentennamenti e senza le necessarie infrastrutture economiche e culturali, il filmato di Milena Gabanelli getta una luce «complessiva».

Il reportage inizia infatti con uno sguardo in quel grande contenitore di risorse – e non solo umane – che è la campagna cinese. Le riforme introdotte dieci anni fa da Deng Xiaoping hanno infatti, prima di tutto, favorito il benessere nelle fasce contadine della popolazione, che ha comportato da una parte maggior ricchezza (ovviamente relativa: il mare di antenne per la televisione a colori si stende sempre su capanni di paglia), e dall'altra un incremento di popolazione che preme in maniera sempre più drammatica sui maggiori agglomerati urbani.

Nel riferire delle evidenti contraddizioni dello sviluppo economico cinese, il reportage non si limita a descrivere i processi di macroeconomia, ma cerca da scandagliare le reazioni quotidiane della popolazione a quei mutamenti. Reazioni che spesso tradiscono un profondo scollamento fra tradizioni millenarie e un ordine nuovo che non riesce a scardinare in pochi decenni una cultura elaborata attraverso i secoli, come nel caso del fallimento della politica di controllo delle nascite.

Tra gli intervistati ci sono Xu Zhao Long, presidente della China Trade Investment Corporation, la maggiore organizzazione commerciale privata; Chen Ruiming, economista; e il direttore della Banca Commerciale Italiana a Pechino Aldo Morante.

Il filmato è stato montato mentre infuriava in estate la repressione: nelle ultime sequenze si legge un inquietante messaggio. La tradizione cinese non può «perdonare» un giovane che muore prima dei genitori; con le immagini di una sepoltura si chiude il film e si aprono le domande: cosa potrà significare realmente per una radicatissima tradizione spirituale che appartiene a un miliardo di cinesi la morte «oltraggiosa» di tanti giovani, che qualcuno ha impedito di far vivere più degli anziani?

RAIUNO

- **9.00 APEMAIA.** Cartoni animati
- **9.45 GIRAMONDO.** Documentario
- **10.25 CONCERTO DEL MATTINO**
- **11.00 SANTA MESSA**
- **11.55 PAROLA E VITA.** Le notizie
- **12.15 LINEA VERDE.** Di F. Fazzuoli
- **13.30 TELEGIORNALE**
- **13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE**
- **14.00 NOTIZIE SPORTIVE**
- **14.10 IL FERROVIERE.** Film di e con Pietro Germi
- **16.10 TRE IN FUGA.** Cartoni animati
- **16.45 NOTIZIE SPORTIVE**
- **16.50 UN GIORNO D'ESTATE**
- **17.45 NOTIZIE SPORTIVE**
- **17.55 CARTONI ANIMATI**
- **18.15 CALCIO 90° MINUTO**
- **18.40 CONCERTO PER LA PACE**
- **19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE**
- **20.00 TELEGIORNALE**
- **20.30 L'ESTATE STA FINENDO.** Film con Angelo Infanti, Fiorenza Tessari. Regia di Bruno Cortini
- **22.05 VENEZIA AL CINEMA '89**
- **22.10 LA DOMENICA SPORTIVA**
- **24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- **0.10 BILIARDO.** Campionato mondiale
- **0.30 ANNIKA.** Sceneggiato in tre parti con Christine Rigner (ultima parte)

RAIDUE

- **9.00 LASSIE.** Telefilm «Il violino»
- **9.30 LA PIETRA DI MARCO POLO**
- **9.55 INCONTRI DI IERI E DI OGGI**
- **10.25 VIDEO WEEK-END**
- **10.55 UNA PALLOTTOLA PER ROY.** Film con Humphrey Bogart. Regia di Raoul Walsh
- **12.30 PIÙ SANI, PIÙ BELLI**
- **13.00 TG2 ORE TREDICI**
- **13.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO.** Telefilm
- **14.25 TG2 SPORT.** Automobilismo Gran premio d'Italia di formula 1
- **16.55 TIRAMI SU.** Varietà
- **17.45 TG2 SPORT.** Atletica leggera. V Coppa del mondo (da Barcellona)
- **18.50 CALCIO.** Serie A
- **19.45 TG2 TELEGIORNALE**
- **20.00 TG2.** Domenica sprint
- **20.30 OPERAZIONE CRÊPES SUZETTE.** Film con Julie Andrews, Rock Hudson. Regia di Blake Edwards
- **22.25 TG2 STASERA**
- **22.40 MIXER NEL MONDO**
- **23.40 CINEMATOGRAFO.** Immagini e altro della 46ª Mostra internazionale del Cinema di Venezia
- **0.10 ATLETICA LEGGERA.** V COPPA DEL MONDO (da Barcellona)

RAITRE

- **12.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET.** (1° episodio)
- **14.00 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **14.10 TENNIS.** Finale I P K
- **15.00 UN OCCHIO IN PIÙ SUL CIRCUITO DI MONZA**
- **15.40 POMERIGGIO ALL'OPERA: CARMEN.** Con Placido Domingo, Shirley Verret Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
- **18.35 DOMENICA GOL**
- **19.00 TELEGIORNALE**
- **19.30 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **19.45 SPORT REGIONE**
- **20.00 CALCIO.** Serie B
- **20.30 PROFESSOR KRANZ TEDESCO DI GERMANIA.** Film con Paolo Villaggio, Adolfo Celi. Regia di Luciano Salce
- **22.15 INVITATECI A NOZZE.** Di Virginia Ororato e Donatella Rimandi A cura di Tiziana Piazza
- **23.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- **23.05 TG3 NOTTE**
- **23.20 RAI REGIONE.** Calcio

Pietro Germi (Raiuno ore 14 10)

KOBER CAPODISTRIA

- **11.00 PALLAVOLO.** Charro-Series
- **12.00 BASKET.** Hitachi Venezia-Cecoslovacchia Torneo Usa Open
- **13.45 TENNIS.** Torneo Usa Open
- **20.30 A TUTTO CAMPO**
- **22.00 CALCIO.** Brasile-Cile Qualificazioni mondiali '90
- **23.30 TENNIS.** Torneo Usa Open

TMC TELEMONTECARLO

- **10.00 CARTONI ANIMATI**
- **12.15 SPECIALE FORMULA 1 ITALIA**
- **16.45 LA PIÙ GRANDE AVVENTURA.** Film
- **18.45 ATLETICA LEGGERA**
- **20.00 TMC.** Notiziario
- **20.30 ATLETICA LEGGERA.** Coppa del mondo (da Barcellona)
- **21.20 GIOCANDO CON IL BRIVIDO.** Film
- **23.00 GALILEO.** Documentario

ITALIA 7

- **13.45 L'ALTRA.** Film
- **16.00 TENAFLY.** Telefilm
- **18.30 BUCK ROGERS.** Telefilm
- **19.30 NERO WOLFE.** Telefilm
- **20.30 DUE GATTONI A NOVE CODE... E MEZZA AD AMSTERDAM.** Film di Osvaldo Civirani
- **22.10 COLPO GROSSO.** Quiz
- **23.10 DUE CROCI A DANGER PASS.** Film di R Marchent

ODEON

- **13.30 GIRANDOLA.** Film
- **15.00 INDAGINE SEGRETA.** Film
- **17.00 IL SOGNO SOVIETICO**
- **19.30 MISFITS.** Telefilm
- **20.30 T AND T.** Telefilm
- **21.00 TUTTI A CASA.** Film con Alberto Sordi, Serge Reggiani. Regia di Luigi Comencini
- **23.00 GLI ULTIMI GIORNI DI PATTON.** Film (2ª)

VIDEOMUSIC

- **7.00 CORN FLAKES**
- **14.00 GRANDE GIOCO DELL'ESTATE**
- **15.00 I VIDEO DEL POMERIGGIO**
- **19.30 ELTON JOHN.** Concerto
- **21.00 EDOARDO BENNATO**
- **22.30 AREZZO WAVE**

TELE ITALIA

- **18.30 FLASH GORDON.** Telefilm
- **19.00 DOTTORI CON LE ALI.**
- **20.00 SAMOA REGINA DELLA GIUNGLA.** Film

SCEGLI IL TUO FILM

10.55 UNA PALLOTTOLA PER ROY
Regia di Raoul Walsh, con Humphrey Bogart, Ida Lupino, Alan Curtis. Usa (1941). 100 minuti.
Esce dal carcere e fa subito una rapina, insieme con tre complici, ad un albergo di lusso. I soldi, a Roy, servono per far curare una ragazza malata di cui è innamorato Ma la polizia è pronta a braccarlo e lei non ricambia il suo amore.
RAIDUE

14.10 IL FERROVIERE
Regia di Pietro Germi, con Pietro Germi, Saro Urzì, Luisa Della Noce. Italia (1956). 120 minuti.
La notte di Natale l'inquieto macchinista Andrea preferisce oziare in osteria piuttosto che ritornare a casa La famiglia va in crisi e lui subisce, anche, un'inchiesta sul lavoro, dalla quale verrà fuori soltanto grazie alla solidarietà dei colleghi.
RAIUNO

20.30 L'ESTATE STA FINENDO
Regia di Bruno Cortini, con Fiorenza Tessari, Leonardo Ferrantini, Angelo Infanti. Italia (1987). 99 minuti.
Vacanza in sacco a pelo, tra Firenze, Pisa e Venezia, per la quindicenne Giuliana, ribelle alle imposizioni estive della madre (che la vorebbe con sé sullo yacht di famiglia) e in fuga col figlio del portinaio Prima visione tv per una «cartolina» all'insegna del «sapore di mare», ma più insipido del solito Tra le sceneggiatrici, anche, l'altrimenti intensa Archibugi di «Mignon è partita».
RAIUNO

20.30 PROFESSOR KRANZ TEDESCO DI GERMANIA
Regia di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Adolfo Celi, Vittoria Chamas. Italia-Brasile (1978). 113 minuti.
Psicologo e investigatore il professor Kranz tenta a Copacabana il colpo della sua vita il sequestro di uno sceicco arabo di passaggio. Ma i complici sono perfino più imbranati di lui, il fallimento assicurato Lontano da Fracchia e Fantozzi, il tentativo di Villaggio di riciclare sul grande schermo il personaggio che gli diede la prima notorietà televisiva.
RAITRE

20.30 OPERAZIONE CREPES SUZETTE
Regia di Blake Edwards, July Andrews, Rock Hudson, Gloria Paul. Usa (1970). 111 minuti.
A Londra durante la prima guerra mondiale la spia Lily si finge canzonettista per assumere informazioni sui tedeschi, grandi frequentatori di locali notturni Ma per non perdere il posto deve adeguarsi alla concorrenza di una vedette spogliarellista...
RAIDUE

21.00 TUTTI A CASA
Regia di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Eduardo De Filippo, Serge Reggiani. Italia (1960). 120 minuti.
Eroe suo malgrado il giovane tenente Sordi, all'indomani dell armistizio, senza la tragica conclusione della «Grande guerra» Dopo l'8 settembre, privo di istruzioni, tenta di tenere in piedi il suo reparto ma quando si accorge che l intero esercito è alla deriva getta la divisa e con tre commilitoni tenta di ritornare a casa. Commedia con accenti drammatici, grotteschi, patetici E un Eduardo nell'insolita veste di padre di Sordi
ODEON TV

CANALE 5

- **8.00 FANTASILANDIA.** Telefilm
- **9.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA.** Telefilm
- **10.00 BACIONI KATE.** Film con Kathryn Grayson, Ann Miller. Regia di George Sidney
- **12.00 MAC GRUDER E LOUD.** Telefilm
- **13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW**
- **14.00 COLORADO.** Sceneggiato con Raymond Burr, Barbara Carrera
- **15.45 LE CINQUE MOGLI DELLO SCAPOLO.** Film con Dean Martin, E Montgomery Regia di Daniel Mann
- **17.45 O.K. IL PREZZO È GIUSTO!**
- **19.30 TOP SECRET.** Telefilm
- **19.45 CARI GENITORI.** Album. Quiz
- **20.30 ECCO NOI PER ESEMPIO...** Film con Renato Pozzetto, Adriano Celentano. Regia di Sergio Corbucci
- **22.45 CASA VIANELLO.** Telefilm
- **23.45 I CORRIERI DELLA LUNA.** Film con James Mitchum, Kiel Martin. Regia di Guy Waldron
- **1.45 MANNIX.** Telefilm

ITALIA 1

- **8.30 BIM BUM BAM.** Varietà
- **10.30 DIMENSIONE ALFA.** Telefilm
- **11.30 MASTER.** Telefilm
- **12.30 GUIDA AL CAMPIONATO**
- **13.00 GRAND PRIX.** Con A De Adamich
- **14.00 CAPITAN FANTASMA.** Film con Frank Latimore Regia di Primo Zeglio
- **16.00 BIM BUM BAM.** Varietà
- **18.00 IL FALCO DELLA STRADA.** Telefilm
- **19.00 CARTONI ANIMATI**
- **20.30 IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO.** Film con Clint Eastwood, Sandra Locke Regia di Clint Eastwood
- **23.05 FESTIVALBAR '89.**
- **23.35 DESTINAZIONE TERRA.** Film di Richard Carlson Regia di Jack Arnold
- **1.00 STAR TREK.** Telefilm

CANALE 4

- **6.30 PIANETA BIG BANG**
- **10.00 DUE ONESTI FUORILEGGE.** Telefilm «Anche le bambine sparano»
- **11.00 BONANZA.** Telefilm
- **11.50 HARRY 'O.** Telefilm
- **12.40 MISSISSIPPI.** Telefilm
- **13.35 GIOVANI AVVOCATI.** Telefilm
- **14.30 ARABESQUE.** Telefilm
- **15.30 LONGSTREET.** Telefilm
- **16.30 ANGIE.** Telefilm con R Mitchum
- **17.00 L'ULTIMA PREDA.** Film con William Holde, Nancy Olson Regia di Rudolph Maté
- **18.30 MARCUS WELBY M.D.** Telefilm
- **19.30 BARETTA.** Telefilm
- **20.30 IL RE DELLE ISOLE.** Film con Charlton Heston, Geraldine Chaplin Regia di Tom Gries
- **23.30 TUTTO MI PORTA A TE.** Film con Michaele York, Sarah Miles Regia di Joseph Hardy
- **0.50 AGENTE SPECIALE.** Telefilm
- **1.50 IRONSIDE.** Telefilm

RETE A

- **14.00 NOZZE D'ODIO**
- **17.00 ROSA SELVAGGIA**
- **19.30 TELEGIORNALE**
- **20.25 ROSA SELVAGGIA**
- **21.15 NOZZE D'ODIO.** Telenovela
- **22.00 LA MIA VITA PER TE.** Teleromanzo con Angelica Aragon

CINQUESTELLE

- **11.00 INFORMAZIONI**
- **14.00 POMERIGGIO INSIEME**
- **18.30 ATTUALITÀ SPORTIVA**
- **19.30 TELEGIORNALE**
- **20.30 L'IMPIEGATO.** Film con Nino Manfredi Regia di Gianni Puccini
- **22.30 NOTTE CON 5 STELLE**

RADIO

RADIOGIORNALI. GR1 **8**; **10.16**; **13**; **19**; **23**. GR2 **6.30**; **7.30**; **8.30**; **9.30**; **11.30**; **12.30**; **13.30**; **15.23**; **19.30**; **22 30**. GR3 **7.20**; **9.45**; **11.45**; **13.45**; **18.25**; **20.45**.

RADIOUNO. Onda verde 6 56, 7 56, 10 57, 12 56, 18 56, 20 57, 21 25, 23 20 **6** Il guastafeste, **9 30** Santa Messa, **10.19** Varietà, varietà, **14.30** Carta Bianca Stereo, **19.25** Nuovi orizzonti, **20.30** Stagione lirica L'inganno felice di G Rossini

RADIODUE. Onda verde 6 27, 7 26, 8 26, 9 27, 11 27, 13 26, 18 27, 19 26, 22 27 **6** Animali senza zoo **6.45** Dammi i colori, **12.45** Hit parade, **14.30** Stereosport, **20** L'oro della musica, **21** Ci sentiamo questa sera, **22.50** Buonanotte Europa

RADIOTRE. Onda verde 7 18, 9 43, 11 43 **6** Preludio **6.30-10** Concerto del mattino, **13.15** La fabbrica della musica, **14** Antologia di Radiotre **20** Concerto barocco, **21** Musica del nostro tempo, **22 00** Autori del '900